

TODI La Giunta comunale alla coop

«Camevat, urge il Piano»

TODI — Il nuovo consiglio di amministrazione della Camevat dovrà presentare un piano industriale entro il 15 settembre ai Comuni soci della Media valle del Tevere e alle due Opere Pie delle quali ha in affitto le terre. La Giunta comunale risponde all'intervento del consigliere Antonino Ruggiano, sottolineando che già da tempo sta seguendo la situazione straordinaria della cooperativa. «Comune e Opere Pie hanno favorito una gara pubblica per la gestione delle terre — afferma —, un prezzo di mercato per i canoni di affitto e una fidejussione a loro garanzia. Tuttavia la Camevat non è riuscita ad assicurare congrue risposte».



**INGRES-
SI**
Nono-
stante
riserve e
proteste
il
Comune
tira
dritto
per la
strada
imbocca-
ta

ASSISI I discussi pedaggi ai bus turistici

«Check point» Le casse comunali gli danno pieni voti

L'introito passa

da 500mila

a 750mila euro

e così Bartolini

non fa una piega

ASSISI — Ferragosto e post-ferragosto: segnali dal comparto turistico nei giorni del polverone sui «check-point». Il fine settimana è stato caratterizzato da una ripresa negli arrivi, come testimoniano le file di ieri in direzione di Assisi e dei parcheggi: un periodo dell'anno che dovrebbe dare una svolta all'intera stagione. I dati disponibili sino ad ora (gennaio-maggio) parlano di un calo nelle presenze di oltre il 2%, nonostante un incremento degli stranieri che però non ha compensato la contrazione degli italiani; è anche vero che notoriamente Assisi punta molto sulla seconda parte dell'anno (nel 2004 si ebbe un forte balzo), proprio da dopo Ferragosto per recuperare in termini numerici. Per un

turismo, si sottolinea da parte degli operatori, sempre più «last-minute» e sensibile alle contingenze internazionali (terrorismo, prezzo del petrolio, diminuito potere d'acquisto) e anche alle capacità di promuovere il prodotto italiano, costretto a fare i conti con mercati agguerriti ed organizzati. Considerazioni sul movimento turistico che si calano sulla «calda» questione del «check-point» fortemente difeso dal sindaco Giorgio Bartolini: con il nuovo sistema si è passati da un introito di 500.000 euro a 750.000 e questo consente

di avere a disposizione risorse da investire nel comparto senza aumentare le tasse e le tariffe che colpirebbe anche i cittadini che non lavorano con il turismo. Questione che ha fatto discutere in Consiglio, ma anche fra gli addetti ai lavori, come dimostra la presenza in aula del direttivo dell'Associazione Guide Turistiche dell'Umbria, preoccupata per una scelta che — si sottolinea — ha visto la levata di scudi di alcuni «tour-operator» (minacciano di «by-passare» Assisi) ed anche le lagnanze di alcuni gruppi, soprattutto quelli con un

numero esiguo di partecipanti.

● **POLITICA & VELENI** — Continua il tutti-contro-tutti e il distinguo. Angelo Siena (AN) rintuzza il collega di partito Rosatelli sulla vicenda della fontana di S.Maria degli Angeli ribadendo il fatto che alla fine costerà, tenendo conto di tutti i fattori, 300.000 euro, dato peraltro contestato anche dal sindaco. Ferdinando Fabbri (capogruppo di Forza Italia), oltre a bacchettare i responsabili provinciali di Forza Italia e AN, ha chiamato in causa anche l'UdC regionale e provinciale, dal senatore Maurizio Ronconi al segretario Giovanni Raspa, ma non i 2 consiglieri municipali Costa e Brunoizzi.

Maurizio Baglioni

E gli investimenti

nello stesso settore

non sono legati

alla manovra

su tasse e tariffe

BASTIA

Area ex Lolli Le liste civiche «Più trasparenza»

BASTIA — La prima urgenza nella vicenda del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolli è la trasparenza degli atti e dei comportamenti. A solleccitarla, senza ulteriori indugi, è il capogruppo delle Liste civiche Rosella Aristei, la quale rileva un'evidente contraddizione. La pratica è arrivata in Consiglio comunale con inusuale rapidità, appena 15 giorni dalla formalizzazione della richiesta di variante al Piano presentata dalla società «Modulo»; e, quando toccava all'assemblea di valutarne il contenuto e le relative implicazioni, il sindaco ha chiesto il rinvio motivandolo con la complessità della pratica per la quale i tecnici hanno proposto un iter del tutto diverso. Troppe stranezze, rileva Aristei, considerato in modo particolare che nessuno finora ha potuto discutere della lettera del presidente della Commissione consiliare Urbanistica, Calzetti, che pone una serie inquietante di interrogativi. Il capogruppo delle «civiche» si dice d'accordo che la pratica sia abbastanza complessa da richiedere approfondimenti, purché siano fatti alla luce del sole e con il pieno coinvolgimento del Consiglio comunale.

m.s.

Quest'estate ogni giorno ci sarà il Sole.



TUTTI I GIORNI DI AGOSTO LEGGETE LA NAZIONE E IL SOLE 24 ORE INSIEME A UN EURO*